Anno X - N. 3551 — Trieste, Martedì 29 Settembre 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N. 3551

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21 — Telefono N. ...

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

I signori associati di fuori ai quali l'abbonamento scade il primo d'ottobre, sono pregati di rinnovarlo a tempo, giacchè la amministrazione sospende, senza preavviso, l'invio del giornale a quanti alla scadenza non hanno rinnovato l'abbonamento.

Telegrammi del „Piccolo"

L'imperatore Francesco Giuseppe in Boemia. PRAGA 28. (B) L'imperatore, accompagnato dal luogotenente visitò la scuola popolare nella Wladislawgasse. Al saluto del borgomastro l'imperatore rispose rallegrandosi nel vedere che la gioventù viene istruita in edifici tanto belli ed igienici. Esortò il comune a proseguire nelle cure per la educazione e coltura della gioventù con lo zelo eguale a quello fino ad ora dimostrato. Al saluto del dirigente della scuola l'imperatore rispose essere convinto che qui la gioventù viene educata nello spirito e nei costumi e sentimenti di fedeltà e patriottismo. L'imperatore visitò poi i locali della Banca ipotecaria provinciale.

Nel pomeriggio si recò nella città finitima, Ziskow, festosamente pavesata, salutato col suono della fanfara e con spari di mortaretti. Dopo di avere ispezionato il neo-costruito palazzo del Consiglio della città l'imperatore si diresse verso la città di Karolinenthal, dove prese ispezione dei lavori del nuovo porto, che si sta costruendo sulla Moldau. Le barche erano pavesate a festa. Dovunque l'imperatore compariva veniva entusiasticamente salutato da una quantità di popolo. Stasera alle 8 rappresentazione di gala al teatro tedesco; quindi l'imperatore farà un giro per la città fantasticamente illuminata.

PRAGA 28. (B) L'imperatore con la sua cassa privata fece acquisto di 14 quadri che si trovano all'esposizione.

Le clausole segrete della triplice. ROMA 28. (B) L'*Italie* dice essere una invenzione fantastica la notizia che il presidente dei ministri Rudinì abbia incaricato l'ambasciatore italiano a Londra di comunicare a lord Salisbury le clausole del nuovo trattato della triplice.

Rudinì e Giers. VIENNA 28. (N) Anche qui corre voce che Rudinì s'incontrerà mercoledì a Como col cancelliere russo Giers.

La pace armata. BERNA 28. (N) Il Consiglio federale decise la costruzione di una seconda fabbrica d'armi confederata e di affrettare la costruzione del nuovo fucile per la fanteria.

Il brindisi pacifico del cancelliere Caprivi. OSNABRÜCK 28. (B) Durante il banchetto datosi ieri dai già aggregati del reggimento fanti N. 78, il cancelliere dell'impero Caprivi brindò all'imperatore e disse che tutte le cure dell'imperatore sono concentrate al bene del paese ed al mantenimento della pace, che presentemente non havvi il ben che minimo motivo di dubitare del mantenimento della pace e che nessuna nube oscura l'orizzonte politico. (Abbiamo già publicato iersera questo brindisi. *N. d. R.*)

Finanze russe. PIETROBURGO 28. (B) Gli introiti dallo stato durante il primo semestre 1891 ascendono a milioni 423 2/10 di rubli, gli esiti a milioni 406 6/10 di rubli e quindi havvi un civanzo di milioni 16 6/16 di rubli.

L'Inghilterra e l'Africa orientale. LONDRA 28. (B) Il *Times* publica un articolo sulla posizione piuttosto seria in cui si trova la società dell'Africa orientale in seguito alla forte concorrenza dei tedeschi e dice che sarà d'uopo di molta fatica per porre la società in grado di sostenere le sue posizioni, senza le quali il commercio degli schiavi tornerebbe di nuovo a risorgere e propone che l'Inghilterra garantisca alla società un modico interesse per la costruzione di una ferrovia dalla costa fino ad Uganda.

I pellegrini a Roma - Concistoro rinviato. ROMA 28. (N) Oltre al pellegrinaggio internazionale, il papa riceverà separatamente i pellegrini italiani. Il papa ricevette alla basilica vaticana il pellegrinaggio internazionale della gioventù cattolica. Al suo apparire scoppiarono grandi applausi. Ogni gruppo aveva il suo proprio stendardo; i capigruppi ed i vescovi presentarono i pellegrini al papa, il quali li ammise al bacio della mano. L'udienza durò quattro ore. Non si verificò alcun incidente. Si conferma che il concistoro stabilito per il mese di novembre venne rinviato ad epoca indeterminata, in seguito ai soliti intrighi che sono sorti, i quali finirono per nauseare il papa stesso.

Morte di un pellegrino. ROMA 28. (N) La notte scorsa un pellegrino alloggiato all'albergo *Roma*, che era uscito dalla camera per soddisfare ad un bisogno corporale, cadde nel vano dell'ascensore, da dove venne raccolto cadavere. Egli aveva scambiato la porta dell'ascensore per quella della latrina. E' un prete francese, di nome Tolens, che si era aggregato ai pellegrini del Belgio. Contro l'albergatore sarà avviato processo per delitto contro la sicurezza della vita, causa trascurata sorveglianza.

Un triestino ambasciatore d'Italia. ROMA 28. (N) Si dice che il comm. Ressmann, attualmente primo consigliere di legazione a Parigi, verrà promosso ad ambasciatore a Costantinopoli.

La Serbia disdice i trattati commerciali. BERLINO 28. (N) A mezzo dell'ambasciatore conte Bray il gabinetto serbo ha fatto consegnare una nota al governo germanico nella quale dà la disdetta al trattato commerciale concluso nel 1883 per la durata di dieci anni tra la Germania e la Serbia. Questo atto del governo serbo è molto commentato, tanto più che era stipulato che la disdetta doveva venir data un anno prima dell'espiro del contratto e quindi il governo poteva attendere il 1892.

Diete provinciali. VIENNA 28. (N) Da parte bene informata si rileva che la Dieta provinciale quest'anno verrà aperta per una brevissima sessione perchè venga esclusivamente votato il bilancio provvisorio. Invece le Diete provinciali della Boemia e della Gallizia verranno aperte dopo il Capo d'anno per due mesi affinchè esauriscano tutti gli argomenti.

Il viaggio del principe di Napoli. COPENHAGEN 28. (N.) Come era stato annunciato, il principe di Napoli è partito stamane per le Fionia, accompagnato dal ministro italiano Catalani. Pranzerà presso il principe ereditario di Danimarca ad Odensee. Proseguendo quindi il viaggio, Catalani lo accompagnerà fino alla frontiera danese.

AMSTERDAM 28. (N) Il principe di Napoli visiterà giovedì le regine al castello di Loo, ove avrà luogo il pranzo. Van de Poll, aiutante della regina, sarà addetto al servizio del principe durante il suo soggiorno in Olanda.

In onore di Vittorio Emanuele. MANTOVA 28. (N) Nella sala comunale di Goito, presenti le autorità locali, si inaugurò la lapide che commemora l'eroica parte avuta da Vittorio Emanuele nella gloriosa giornata del 30 maggio 1848.

L'enciclica sul rosario. ROMA 28 (B) I giornali clericali publicano questa sera l'enciclica papale sul rosario pel quale il pontefice raccomanda vivamente speciale devozione affine di ottenere da Dio che liberi la Chiesa dai cattivi che la opprimono; raccomanda inoltre gli esercizi cristiani della penitenza, affinchè con tale pratica la Chiesa riacquisti la pace e la gloria.

Il capitano Orth. VIENNA 28. (B) Il *Fremdenblatt* constata di fronte alle varie combinazioni comparse nei giornali sulla sorte di Giovanni Orth, che nei circoli competenti nulla è noto che possa scuotere la supposizione del naufragio della nave „Santa Margareta".

La Banca federale Svizzera. BERNA 28. (B) Entrambi i revisori contabili della Banca federale dopo la ispezione praticata dichiararono di non trovarsi nel caso di proporre e di far effettuare delle misure straordinarie.

La salute di Taaffe. VIENNA 28. (B) In seguito ad espressa richiesta dell'imperatore, giornalmente si telegrafa a Praga il bollettino sullo stato di salute del presidente dei ministri Taaffe.

I due testamenti della Wilt. GRAZ 28 (N) Le disposizioni testamentarie della cantante Wilt, testè publicatesi, contraddicono il testamento scritto e firmato di proprio pugno lasciato nella cancelleria del dott. Neumayer di Graz. Nel testamento a mani del dott. Neumayer la Wilt ha acerbe parole contro la figlia e il genero che la avevano fatta rinchiudere in una casa di salute ed esprime l'intenzione di diseredarli, lasciando soltanto la parte legittima alla nipotina. Questo testamento venne fatto alla metà di maggio del 1891 quando la Wilt uscita dalla casa di salute ebbe in mano un documento dell'autorità giudiziaria che la dichiarava perfettamente sana di mente. Fu dopo aver avuto questo documento che la Wilt fece il noto vitalizio con le *Assicurazioni Generali*. Si assicura che la figlia vuole impugnare la validità del contratto concluso da sua madre con le *Generali*.

RECENTISSIME.

Incidente fra il consolato francese e gli agenti egiziani al Cairo. CAIRO 27. Gli agenti sanitari volendo applicare i nuovi regolamenti relativi alle farmacie e visitare la farmacia francese il consolato francese si oppose; gli agenti si ritirarono.

Le fortificazioni di Biserta. ROMA 28. L'Inghilterra volendo sapere con precisione notizie delle fortificazioni di Biserta inviò una squadra che dopo aver fatto una apparizione sulle coste ed avute le informazioni necessarie è ripartita.

Il partito irlandese si prepara per le elezioni generali. LONDRA 27. In una riunione della Federazione nazionale irlandese, tenuta a Dublino, sotto la presidenza del signor Gustavo Mac Carty, è stato deciso che il partito parlamentare irlandese convocherà un congresso in ogni contea di Irlanda per preparare le elezioni generali e levare dei fondi per gli affittaiuoli espulsi. Il signor John Dillon prendendo la parola, disse che il signor Parnell, nell'impiego che aveva fatto dei fondi depositati a Parigi, aveva mancato a tutte le sue promesse.

Il suffragio universale nel Belgio. BRUSSELLES 27. Si conferma che, tra le altre misure destinate a sollecitare l'adozione del suffragio universale, il partito operaio belga ha deciso di fare, all'apertura della sessione parlamentare, una grande manifestazione, alla quale saranno invitati tutti i partigiani della revisione.

Medaglie ad operai. MILANO 27. Questa mattina al Consolato operaio, in presenza dell'assessore Moroslni, di numerosissime rappresentanze operaie intervenute con bandiera, si distribuirono le medaglie a 127 dei 138 operai che presentarono relazioni encomiate, contenenti studi e osservazioni sulla visita da essi fatta alla Esposizione internazionale di Parigi nel 1889. La medaglia è in bronzo, di grande formato. Reca perimetralmente la leggenda: *Al lavoratore che investiga e trova.* Parlarono per il Comitato, Romussi e l'ingegnere Magrigllo, relatore. Nel pomeriggio, nello stesso salone, avvenne la premiazione degli allievi e delle allieve delle scuole popolari del Consolato operaio.

L'affare di Panama. PARIGI 27. Il *Petit Journal* publica il testo di una petizione al Parlamento circa l'affare di Panama. Essa dice: „Furono spesi 1400 milioni; si spendono tre milioni annui per la conservazione dei lavori. Se il Parlamento non ci pensa, *fra diciasette mesi*, tutto diventerà proprietà della Colombia."

Disordini a teatro. ADRIA 27. Nel teatro, durante la rappresentazione della *Carmen*, avvenne ieri sera una gravissima colluttazione. I carabinieri furono percossi; un brigadiere morsicato; le uniformi vennero loro strappate; le porte asportate, i vetri infranti. Sono stati fatti molti arresti fra i quali di un redattore della locale gazzetta radicale-socialista *La Concordia*. Tutto ciò è la conseguenza delle feroci lotte di partito, tenute vive ed acute dai socialisti locali.

Vittime del lavoro. SASSARI 27. A Tempio, durante i lavori di restauro alla chiesa di S. Paolo, crollò un ponte con dieci operai, tutti rimasti gravemente feriti. Due sono in pericolo di vita.

Congresso idrologico. TORINO 28. Il 4 ottobre verrà inaugurato, nella sala della R. Academia di medicina, nel palazzo Madama, il III Congresso idrologico italiano.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo q. — Leva il sole ore 6.— tram. 5.39. — Oggi Arc. Michele. — Domani: San Girolamo — Term. C. ore 7 a 16.0, ore 2 p. 21.0. — Alt. bar. 764.7. — Alta marea: 7.40 ant., 7.38 pom. — Bassa marea: 1.33 ant., 1.42 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*, raccolti domenica 27 corr. da una comitiva di benpensanti in una festicciola all'albergo „Zanussi" a Sagrado f. 4.82; per una parola male espressa in un'osteria a Nabresina soldi 70.

L'importo raccolto sabato 26 corr. in una cena tra canottieri fu di f. *12.50* e non di f. *2 50*, come venne stampato ieri per errore.

Delizie doganali. Raccontiamo subito il fatto, senza preamboli che potrebbero scemarne l'efficace eloquenza, osservando soltanto che non si tratta di un caso isolato, ma del prodotto normale di un sistema normalmente in vigore, il quale dimostra quanto si sia ancor lontani dalla sospirata semplificazione dei servizi doganali.

Ieri un negoziante doveva ritirare dal piroscafo inglese *Bergliot*, ancorato al molo N. 2 del punto franco, 22 barili di alici salate provenienti da Termini Imerese. Incaricò il proprio agente di eseguire l'operazione di daziamento, raccomandandogli di usare molta diligenza nel compilare la dichiarazione, per evitare contestazioni, e di presentarla col peso in bianco scrivendolo soltanto dopo la pesatura della merce fatta assieme all'ufficiale di dogana. L'agente così fece, ma l'impiegato rifiutò di accettare la dichiarazione perchè incompleta mancandovi il peso della merce. L'agente pregò l'impiegato di venire ad assistere alla pesatura per esercitare la sua azione di controllo, al che l'impiegato rispose che l'avrebbe bensì fatto, come era suo dovere, ma dopo che sulla dichiarazione fosse stato segnato il peso della merce. Il tempo stringeva, cosicchè l'agente, per finirla una buona volta, segnò sulla dichiarazione il peso portato dalla polizza di carico, 1650 chil. Allora l'impiegato si alzò dal suo scanno ed uscì a far eseguire per conto suo la pesatura dei 22 barili. Il risultato si fu che questi pesavano in realtà 1874 chil. per cui la differenza oltrepassava il 10% di tolleranza ammessa, dunque contravvenzione doganale, *ergo* multa di 60 fiorini. Tutto questo parrebbe inverosimile se, disgraziatamente, non fosse vero. Noi vorremmo sapere un po' dai signori impiegati subalterni della finanza, se realmente credono di rendere un buon servizio all'amministrazione da cui dipendono, interpretando le leggi ed i regolamenti in un modo così restrittivo e fiscale. Ma come! un negoziante viene e vi dice: Senta, ho a bordo d'un bastimento tanti colli da ritirare; la polizza di carico dice che pesano tanto ma io non so se e quanto possa contare sull'esattezza di questa indicazione; facciamo una cosa: giacchè lei deve controllare il peso, mi permetta che lasci per un momento in bianco, nella dichiarazione la finca relativa, la riempirò dopo che ella avrà compiuta l'operazione di verifica del peso stesso. E lo impiegato risponde: no! voglio che il peso sia scritto nella dichiarazione prima che io lo controlli. In tal modo, signor impiegato subalterno, voi costringete il povero negoziante a subire la noia, il perditempo e la spesa di una pesatura che verrà rifatta cinque minuti dopo da voi e, naturalmente, ripagata da lui; oppure lo obligate a correre il rischio di una multa se si fida della indicazione contenuta nella polizza di carico che molte volte risulta sbagliata.

Quale sia il movente che spinge l'impiegato a contenersi in tal modo non è facile spiegare; non l'interesse dell'erario perchè questo è pienamente tutelato dal momento che il dazio lo si paga in base al peso da lui stesso verificato; non necessità d'ufficio perchè l'andamento dell'operazione non viene per nulla turbato dallo scrivere prima o poi la cifra del peso su di una colonna della dichiarazione; o dunque? Quando di un fatto non si trova subito la spiegazione chiara e lampante sono lecite a riguardo di esso le supposizioni; non deve perciò recar meraviglia se nel nostro ceto commerciale se ne fanno parecchie a questo riguardo. Noi non ce ne faremo eco, seguendo la nostra abitudine di discutere oggettivamente e serenamente le cose senza scendere a particolari piccanti per rendere più interessanti i nostri articoli. E' certo che il negoziante di ieri, ricorrendo al consigliere di finanza sig. Zimmermann, si vide ridotta la multa da 60 fiorini a cinque; una riduzione che equivale ad un condono; ed è certo pure che ogni qualvolta si ricorre alle superiori autorità doganali, contro gli abusi o le amenità dei subalterni, si è sicuri di ottenere giustizia.

Perciò noi eccitiamo vivamente i commercianti a non lasciarne passare nemmeno una; ogni volta che un impiegato subalterno, anzichè facilitar loro le operazioni doganali tenterà di trascinarli sul terreno ove fiorisce la multa, ricorrano, ricorrano ai superiori e stiano sicuro che ne avranno sodisfazione.

Il monumento a Dante. Ci telegrafano da Roma: La *Tribuna* riceve da Trento la notizia che venne proibita l'esposizione dei bozzetti inviati a Trento pel monumento a Dante. La *Tribuna* nota che l'esecuzione e l'invio dei bozzetti costò a ciascuno degli autori spese e fatiche, e che ognuno rappresenta un capitale di lavoro, di studi, di intelligenza e di speranze. Dalle notizie, molto vaghe, che noi abbiamo da Trento, pare che l'apertura dell'esposizione dei bozzetti sia stata semplicemente protratta di alcuni giorni.

Sequestro. L'I. r. Procura di Stato ha ordinato ieri il sequestro di un volumetto dell'egregio signor Enrico dott. Tedeschi che conteneva uno studio sulla filosofia di Giordano Bruno.

Sequestri confermati. L'I. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale Giudizio di stampa, deliberando su analoghe requisitorie dell'I. r. Procura di stato, dichiarava costituire il tenore degli articoli: „Le manovre imperiali" e „Al Congresso alpino di Tione" contenuti nell'*Illustrazione italiana* 13 settembre a. c.; nonchè i periodici: *La Perseveranza* 5 settembre, *La Venezia* 5 6 settembre, *L'Osservatore cattolico* 5 6 settembre e *La Gazzetta di Venezia* 6 settembre a. c., gli elementi del crimine di offesa alla Maestà sovrana ed ai membri della Casa imperiale e di perturbazione della publica tranquillità previsti ai §§ 63, 64, 65 a C. p.; confermava perciò il praticato sequestro e vietava la ulteriore diffusione degli stampati stessi.

Nomine. Il milite della Guardia del corpo sig. Carlo Seppenhofer fu nominato cancellista presso il Tribunale commerciale di Trieste; il cancellista in Lussin sig. Antonio Benussi fu nominato cancellista presso il Tribunale circolare di Rovigno.

I volontari e l'esame di ufficiale nell'I. r. esercito. Siamo informati che undici di 28 volontari che si presentarono all'esame di tenente, vennero rimessi a servire un secondo anno non avendo sostenuto con buon successo la prova. A quanto ci vien detto la causa principale di tale caduta è da ricercarsi nella poca conoscenza della lingua tedesca e nella difficoltà di esprimersi nella stessa, tanto è vero che dei *bocciati* dieci sono di nazionalità italiana ed uno ungherese.

Se la memoria però non ci inganna, la legge promulgata in proposito or sono due anni, dovrebbe accordare ai candidati la possibilità di dare questi esami nella propria lingua nazionale.

A questo proposito ci cade sott'occhio un telegramma della *Neue Freie Presse*, nel quale si racconta che a Leopoli gli esaminandi della undicesima divisione di fanteria risposero alle domande loro dirette in *lingua polacca*.

Nuovo ufficio postale e telegrafico. Abbiamo altre volte rilevato quanta sollecitudine usi l'attuale signor direttore delle poste e telegrafi nel provedere acchè gl'interessi del commercio triestino siano, non solo tutelati, ma anche il più possibilmente favoriti, per quanto riguarda il servizio dell'amministrazione cui egli presiede. Basta infatti accennare ad un bisogno o ad un inconveniente, perchè - se possibile - il bisogno sia sodisfatto, l'inconveniente levato. Nè, del resto, occorre sempre che un desiderio venga espresso, perchè l'egregio funzionario agisca, poichè egli si dà la cura di studiare da sè i miglioramenti da introdursi nella sua amministrazione e per tal modo, più che sodisfatti, i desideri del publico sono spesso da lui prevenuti.

Così avvenne del nuovo ufficio postale e telegrafico nei pressi del Giardino publico; si fu studiando il movimento di quel rione che il sig. direttore si convinse della necessità di erigere colà una succursale della posta e del telegrafo. Il progetto venne studiato appena alcuni mesi addietro ed ecco che adesso il nuovo ufficio sta per venire aperto al servizio del publico.

Una notificazione della Direzione delle poste e dei telegrafi, infatti, ci comunica quanto segue:

Col 1. ottobre a. c. sarà attivato a Trieste vicino al Giardino publico un ufficio postale e telegrafico erariale. Questo ufficio è incaricato della vendita di segnavalori postali, dell'impostazione di spedizioni di posta lettere e di gruppi e colli d'ogni specie, dell'accettazione e spedizione di telegrammi, inoltre dell'emissione di reclami e della consegna delle ricevute di ritorno relative alle spedizioni postali impostate in quell'ufficio. In pari tempo è incaricato del servizio di collettoria, della cassa postale di risparmio ed autorizzato ad effettuare rimborsi immediati di depositi di risparmio fino all'importo di f. 20.

La congiunzione postale di quest'ufficio si effettua mediante tre gite giornaliere di pedone e due corse giornaliere di forgoncino dell'ufficio postale principale di Trieste, nonchè mediante le esistenti due pedonerie giornaliere fra Trieste e l'ufficio postale di S. Giovanni.

Ufficio postale soppresso. La Direzione delle poste e dei telegrafi publica: Col 30 settembre a. c. viene soppresso l'I. r. Ufficio postale non erariale in Chiarbola superiore. Per eventuali reclami e informazioni relativamente alle spedizioni impostate presso detto Ufficio, sarà da rivolgersi al prossimo Ufficio postale e telegrafico di piazza Barriera vecchia.

Cavalli all'incanto. Martedì 6 ottobre p. v. alle 10 ant. verrà tenuto nell'ex caserma del treno in Roiano, un publico incanto volontario di 20 cavalli.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati presso il nostro ufficio d'amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro, rinvenuto nell'omnibus n. 2 dell'impresa Bertla. - Una borsetta rinvenuta in via S. Michele dal sig. A. C. - Un biglietto del Monte rinvenuto in via Tigor dal sig. Vidali. - Un biglietto del Monte rinvenuto in S. Giacomo dal sig. Vittorio de Rossi. - Un *porte visite* rinvenuto all'Aquedotto prolungato dal sig. Simone Eliseo. - Un congedo della finanza rinvenuto in via Tiziano dalla signorina Giorgina Petronio. - Una fotografia rinvenuta in via Farneto dal sig. E. M. - Alcuni pezzi di musica.

— Furono trovati sulla via e depositati all'autorità di polizia: tre lucchetti ed una corda da carro.

Al civico magistrato trovasi depositato un sacco contenente zucchero, caffè, riso, uva sultanina, scatole di caffè Frank, sapone ecc. Questo sacco fu rinvenuto tempo fa sulla strada di Contovello.

„Sior Tita" l'erede dell'avaro di Latisana. Scrive la *Patria del Friuli*, che sabato scorso è arrivato a Udine quel Tita Mazzaroli, di Mortegliano, che aveva ricevuto il dì prima in consegna l'eredità di Antonio Mazzaroli, l'avaro di Latisana. *Sior Tita* venne in carrozza, scortato da quattro carabinieri, in compagnia del suo procuratore avv. G. B. Billia.

La scorta d'onore non era per la sua persona, però, ma per la cosa sua: una cassetta pesante oltre un quintale con entrovi i soldi lasciati dall'avaro defunto: quattrocento biglietti di banca da lire mille e novecento mila lire circa quasi tutte in tante monete d'oro.

Questo ben di Dio fu depositato presso la Banca di Udine, previa numerazione, che durò un bel pezzo.

E' morto l'altra sera all'ospedale, ove era stato subito accolto, quel Pietro Tapassini (non Topasi) che, come abbiamo raccontato ieri, si era precipitato dal III piano della casa che egli abitava, in via del Solitario N. 8. Era vedovo, ed aveva 46 anni.

A proposito di quel cavaliere d'industria internazionale che era stato nel 1881 a Trieste, e vi aveva fondato la *Gazzetta internazionale* e lo *Exporteur*, del quale abbiamo narrato diffusamente nel *Piccolo della sera* di sabato scorso le imprese ladronesche e le truffe commesse in vari paesi d'Europa, rileviamo ora che il procuratore generale del cantone di Zurigo in Svizzera, dove quel cavaliere d'industria aveva commesso parecchie grosse malversazioni a danno della *Lombard und Discont Bank* da lui fondata, ha emanato una circolare d'arresto contro di lui alle varie autorità, e tra queste anche alla locale direzione di polizia. Il Dürrich, come già si è detto, è nativo di Stoccarda, ha 53 anni, di statura alta, capelli brizzolati, barba intiera biondo-grigia, fronte alta, occhi azzurri, viso magro e appuntito. Veste con eleganza e porta occhialino d'oro, e pietre preziose alle dita ed allo sparato della camicia. A quanto si dice, il Dürrich è abituato ad alloggiare in alberghi di terz'ordine. Aggiungesi che recentemente il Dürrich, tanto per restar fedele al suo sistema di mutabilità di cognome, si è fatto stampare delle carte da visita col nome L. Durieux.

Pazzia improvvisa di un servo di piazza. Il servo di piazza Giuseppe Sovran, d'anni 47, abitante in via del Molino Grande N. 10, colto ieri da repentina pazzia, venne accolto nelle sale d'osservazione dell'ospedale.

Furto al Cimitero. Il signor Giuseppe Poli c'informa che di questi giorni ignoti ladri asportarono dalla cancellata che chiude la tomba della figlia di lui, al Cimitero di S. Anna, tutti gli ornamenti di perle con cui egli l'aveva fatta abbellire.

E' davvero incomprensibile come possano avvenire furti di tale natura e bisognerebbe pure usare un po' più di sorveglianza, affinchè non avessero a ripetersi.

Va tenuto conto del fatto che in casi simili, più che un danno materiale, vien cagionato un vivo dolore ai congiunti superstiti per la profanazione dell'ultimo asilo dei poveri morti.

Politeama Rossetti. Ieri a sera ebbe luogo la prova generale dell'opera *Aida*, che andrà in scena domani a sera.

Sarà eseguita dalle signore Riccetti, Cucini e dai signori Ghilardini, Bacchetta e Roveri.

Dirigerà il m.o signor Oreste Bimboni.

I vantaggi delle vecchie conoscenze. Nell'ottobre dell'anno scorso l'o-

RAGAZZA POVERA

di E. Demesse. 43

„Questa separazione, per me sì crudele è assolutamente necessaria.

„Di' alla signorina Raimonda che la casa sarà d'ora innanzi ben vuota e che Susanna ed io aspettiamo con impazienza il suo ritorno.

„Non ti scrivo per oggi più a lungo perchè alla vigilia della partenza di Germana, bisogna che mi occupi di preparar tutto perchè nulla manchi alla cara convalescente.

„Se tu ci riconducessi la signorina Raimonda, saremmo doppiamente felici.

„Presenta tutti i nostri più affettuosi complimenti alla tua protetta e credi alla mia viva amicizia.

Marziale Masson."

— Ebbene, che ne dite? domandò Lefort.

— Tornerò laggiù! rispose Raimonda.

— Benissimo! disse il notaio allegramente. Sapevo bene che avrei finito col convincervi.

Raimonda riprese a dire:

— Lei parte! Non la vedrò alla vetriera che nel venturo maggio; di qui ad allora, rifletterò!

— Siete proprio decisa? domandò Lefort preso tutto ad un tratto dagli scrupoli.

— Sì, rispose Raimonda con fermezza.

— Senza nessun preconcetto?

— Nessuno!

Nondimeno Lefort insistè:

— Osservate, figlia mia, ch'io non voglio costringervi; è necessario partiate di vostra libera volontà! E' d'uopo non cediate alle mie istanze!

— Partirò!

— Il notaro era al colmo dei suoi voti.

— Allora, vi condurrò io, disse. La Germana parte domani. Domani l'altro arriveremo laggiù. Resta inteso?

— Resta inteso!

— Fate dunque i vostri preparativi.

La fanciulla si ritirò.

Due giorni dopo, verso le dieci della sera, Lefort e Raimonda fecero il loro ingresso alla vetriera di Plombières, d'onde Germana era partita il dì prima.

Il padrone della vetriera accolse il suo amico a braccia aperte e Susanna fece festa a Raimonda.

XXVI

A circa un tiro di schioppo dalla prima casa di un piccolo e grazioso villaggio del litorale mediterraneo: Vence-Cagnes, situato fra Nizza e Antibo, sorgeva pittorescamente in una sinuosità di terreno una casetta alta un solo piano e fiancheggiata da una specie di tettoia chiusa, che faceva da stalla e da rimessa.

Un giardinetto estendevasi dietro quella casa, diviso in due parti eguali, metà orto, metà giardino.

Vi crescevano alcuni ulivi magri, con tronchi neri e contorti e rigogliosi aranci.

Quella casetta con facciata bianca era un'osteria dove si dava alloggio a pedoni e cavalieri, come lo indicava una gigantesca insegna appesa ad un grosso fusto di ferro al di sopra del portone.

L'osteria della „Cicala", tale era la sua denominazione, aveva fatto un tempo molti buoni affari; ma da circa due anni la nera disdetta, una sciagurata disdetta ne perseguitava continuamente i proprietari, che pure si davano ogni pena per far prosperare la casa.

Alzato con l'alba, Vittorino Lechène, l'oste, tornava da Nizza, dov'era andato a fare le provviste per la giornata.

Spingeva innanzi l'asino, attaccato a un biroccio carico di legumi.

Faceva già caldo.

Il paesaggio, sotto un cielo di uno splendido azzurro, era bruciato da un ardente sole.

— Arri là, Moco, disse Vittorino all'asino. Uno sforzo ancora, cospetto! siamo vicini.

Vittorino Lechène era un uomo di ventotto anni, bassotto di statura, ma tozzo, solido e tarchiato. La sua faccia olivastra era piacevole a vedersi. Era un bel giovanotto con occhi neri brillanti; portava un lungo pizzo, ma separato in due al mento, e andava orgoglioso di quella appendice, che non aveva l'uguale da Marsiglia a Ventimiglia.

Un ampio cappello di paglia riparava la sua fronte spaziosa.

Era leggermente vestito di un abito di traliccio bianco e calzava scarpe a ciabatta.

Borgognone, oriundo di Velars-sur Ouche, a vent'anni era stato incorporato nel corpo degli zuavi e aveva servito per tutto il tempo di un arruolamento a Blidah.

Congedato e tornato in Francia con un piccolo gruzzolo, alcune centinaia di franchi, aveva fatto baldoria per otto giorni a Tolone.

Il caso lo aveva condotto all'osteria della „Cicala", a Vence-Cagnes, condotta allora dal papà Bruto Madraque, vedovo da dieci anni, e da sua figlia: Letizia.

Vittorino si era tosto innamorato di Letizia, che, dal canto suo, ardeva d'amore per Vittorino.

Bruto li aveva maritati, poi sei mesi dopo era morto.

Dopo la morte del vecchio, l'osteria decadeva ogni dì più, senza che si potesse spiegarne il motivo.

Vittorino non si raccapezzava; pensava di aver condotta seco dall'Africa quella disdetta che li perseguitava.

— Alt! disse Vittorino a Moco. Hai tu le traveggole che non riconosci la casa?

L'asino si fermò precisamente alla porta dell'osteria e scrollò la grossa testa, per far tintinnare i sonagli appesi al suo collare.

A quel suono ben noto, Letizia uscì dall'osteria come una bomba.

— Ah! poveretti! disse sorridendo con grazia e con un accento provenzale pronunziatissimo, poveretti, come hanno avuto caldo!

Si gettò fra le braccia del marito che baciò amorosamente, poi andò ad accarezzare Moco che, per la contentezza battè con le zampe il suolo sassoso.

In un batter d'occhio ebbe scaricato il biroccio delle provviste che conteneva, mentre Vittorino staccava alla svelta l'asino, che mise nella stalla dinanzi una rastelliera ben fornita.

Al solo guardare quella bella ragazza, si comprendeva che Vittorino si fosse innamorato di Letizia; una creatura fresca, paffutella e sana, rosea come una ciliegia, denti bianchi, e le cui guancie ben disegnate erano ornate da deliziose fossette, che Vittorino amava di baciare.

Era vivace, accorta e vispa, senza mai trovare posa, e ciarliera come una gazza; d'altra parte, sempre di buon umore, allegra e spesso spiritosa.

Letizia adorava Vittorino, il quale idolatrava Letizia.

Dopo il loro matrimonio, vivevano in una continua ebbrezza, ma senza figli, il che li affliggeva.

In quel giorno Letizia indossava un abito leggero di cretonne rosso; essa preferiva i colori vivaci, sì belli sotto un sole splendido; sulle spalle scoperte si gettava per il solito una graziosa sciarpa di seta nera, adorna di frangie ch'ella disponeva con leggiadria a punta sul petto, in guisa da lasciar nudi il bel collo e la parte superiore del petto, il tutto per piacere sempre più a Vittorino.

Due anelloni d'oro rosso le pendevano dalle orecchie e un fior naturale ornava sempre la sua chioma nera e lucida che ondeggiava in capricciosi ricci sulla di lei fronte e sulla nuca.

(*Continua*)

ste Paolo Frausin si vide capitare innanzi un individuo forestiero, il quale lo salutò molto confidenzialmente, dichiarandosi suo vecchio amico e commilitone. Era quegli certo Giuseppe Sever, d'anni 54, da Weissmarie (S. Veit) ammogliato e padre di un figlio, il quale, molti anni addietro, era stato realmente soldato di marina assieme al Frausin ed era stato amico di questi. Il Sever narrò al suo antico amico com'egli godesse di una pensione dello stato e che inoltre percepiva una lauta paga in qualità di sorvegliante del Teatro dell'Opera a Vienna; in sostanza che si trovava in una posizione florida. Aggiungeva poi che era venuto a Trieste in seguito a consiglio dei medici, perchè era malaticcio e quindi era prudente passasse l'inverno in una temperatura mite. Narrò inoltre che, sebbene le sue condizioni economiche in complesso si potessero dire invidiabili, pure al momento si trovava in qualche imbarazzo; disse cioè che durante il viaggio, a Lubiana, aveva avuto la infelice idea di giocare e di perdere 250 fiorini. Pregava pertanto l'amico di fornirgli il bisognevole per un mese, assicurandolo che al primo del mese futuro la moglie gli avrebbe mandato la paga e l'ammontare della pensione, con che lo avrebbe completamente risarcito.

Il buon Frausin prestò fede alla narrazione del Sever e fornì a questi il vitto e gli fornì anche denari, percui alla fine del mese si trovò ad essere creditore di f. 77. Scorso il primo del mese, non si videro denari. Il Frausin chiese all'amico come si stesse, ma quegli seppe inventare storielle sì commoventi, che l'oste continuò a fornirgli da mangiare e denari, nonchè vestiti. Negli ultimi tempi anzi, essendo al Sever venuta a nausea la carne di manzo, l'oste gli ammaniva pollo e pollo d'India!

Venne però un giorno in cui il Frausin dichiarò di non poter fare altri sacrifici e chiese il saldo del suo conto. Il Sever disse allora che avrebbe dovuto andare a Lubiana, dove si trovava sua moglie, la quale assisteva un ricco zio prete moribondo, che doveva lasciare a lei tutto il suo. E anche questa volta il Sever seppe sì bene infinocchiare il buon oste, che gli diede ancora 15 fiorini per il viaggio! Il Sever doveva ritornare entro un paio di giorni, ma - lo s'indovina - egli non ritornò più.

Convinto finalmente che il suo antico commilitone era un bello e buono truffatore, il Frausin mosse denuncia. Il Sever fu arrestato dopo cinque mesi a Vienna e ieri egli fu tradotto dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di truffa.

A propria discolpa l'accusato dice di non aver avuto intenzione di ingannare il Frausin e che era suo fermo proposito di pagarlo, come avrebbe anche fatto, se non fosse stato arrestato.

L'oste Frausin espone i fatti come in accusa e chiude rammaricandosi per essere stato sì crudelmente ingannato dal prezioso amico.

— Mi magnavo pan e aqua - esclama in chiusa - e lu polastri!

La Corte condannò il Sever a quattordici mesi di carcere.

Per malizioso danneggiamento. Il sedicenne Antonio Petaross fu Luigi, muratore, abitante in via Montecucco N. 7, da circa 9 mesi trovavasi alle dipendenze del signor Luigi Mosconi, negoziante in legnami, quale famiglio. Il sig. Mosconi teneva nella campagna, alla quale era addetto il Petaross, una cagna di razza lupina, del valore di fior. 20, ch'era ottima per la guardia. Il Petaross, odiando quell'animale, perchè gli abbaiava contro e perchè gli aveva con un morso lacerato uno stivale, lo fece morire in un modo barbaro. Il sig. Mosconi produsse denuncia e ieri il Tribunale condannò il Petaross per delitto di malizioso danneggiamento a due mesi di arresto.

A porte chiuse. Antonio fu Antonio Zock, detto *Nini*, d'anni 19, celibe, abitante in Santa Maria Maddalena superiore, già punito per crimine di grave lesione corporale, dovette rispondere ieri dinanzi al Tribunale del crimine di oltraggio al pudore in danno di una ragazzina di 12 anni. Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse. L'accusato disse non credere di avere commesso il reato imputatogli e, se mai, d'averlo commesso inconsciamente in istato di ubriachezza.

In esito alle risultanze processuali la Corte ritenne lo Zock colpevole e lo condannò a sei mesi di carcere.

Arrivo di condannati. Ieri verso le due del pomeriggio, giunsero qui col piroscafo *Risano*, da Rovigno, sotto scorta della gendarmeria, quattro condannati destinati all'ergastolo di Capodistria.

Alcoolismo muliebre. L'altra sera, poco dopo le 8 e mezzo, le guardie municipali Bidoli e Polacco trovarono in via di piazza Piccola una donna distesa a terra, in preda ad accessi di *delirium tremens*. Sollevandola, si accorsero che ella aveva riportato una ferita alla fronte e, fasciatala, la accompagnarono, in vettura, all'ospedale, ove fu accolta per le cure ulteriori. Il nome della ubriaca rimase sconosciuto, non avendo ella potuto parlare.

Accidente durante il lavoro. In una fonderia di via della Tesa, ieri alle 2 pom. un ragazzo di 15 anni s'impigliò per inavvertenza la mano destra in un ingranaggio e n'ebbe lacerata l'unghia dell'indice della mano destra. Venne medicato nella farmacia Manzoni.

Un'altra disgrazia al cantiere di S. Rocco. Ierimattina il calderaio Mistroo, d'anni 15, addetto al cantiere di San Rocco, dopo aver lavorato tutta la notte sulla coperta d'un piroscafo in riparazione, precipitò dalla boccaporta nella stiva, da un'altezza di 8—9 metri e riportò gravi lesioni alla testa ed alla schiena, e temesi anche qualche lesione interna. Avuti colà i primi soccorsi, alla meglio, da alcuni compagni accorsi in suo aiuto, venne poi trasportato a Trieste e fatto accompagnare, in vettura, a casa sua, dove fu assoggettato a cura medica.

Assalto nervoso. L'altra sera, verso le 11 e mezzo, veniva invocato di urgenza il soccorso dell'Infermeria Treves, affinchè qualcuno si recasse in via di Riborgo N. 4 ove, al primo piano, il giovanotto Antonio Delbisel, andato a letto circa tre ore prima, era stato colto all'improvviso da un forte assalto nervoso, causato da un grave dispiacere famigliare. Intanto quattro e cinque persone tentavano tenerlo, sicchè fu mestieri ricorrere alla detta infermeria. Elio Treves ebbe molto da fare per acquetarlo; e vista la gravità del male, gli fece indossare il corpetto di protezione, e legatolo bene nella lettiga, lo fece trasportare all'ospedale, ove venne accolto nelle sale di osservazione.

Ubriaco caduto e ferito. Il fuochista Antonio Dalvise d'anni 20, abitante in via di Riborgo N. 4, in preda a potente sbornia, l'altra sera, cadde più volte per via e riportò parecchie contusioni alla testa ed al torace e venne perciò accompagnato all'ospedale.

Felicità coniugale. Maria Tam, d'anni 54, abitante in via delle Beccherie N. 10, trovò da altercare, ieri, col proprio marito, il quale, salito in furore, le scagliò addosso un martello che la colpì alla gamba destra in modo da farle scoppiare un'arteria. Ella dovette ricorrere per le debite cure, al civico nosocomio.

— Iermattina alle 7, alla riva del Mandracchio, il fruttivendolo Domenico M. da Isola, d'anni 43, minacciava in modo pericoloso la propria moglie, Maria, e venne perciò condotto agli arresti.

Bambino caduto. Nella farmacia „Alla Madonna della Salute" in S. Giacomo in Monte venne medicato ieri alle 4 p. un bambino di 2 anni che, cadendo da una sedia, aveva battuto contro lo spigolo di un armadio ed aveva riportato una lacerazione sopra l'occhio destro.

Sasso feritore. Alla Poliambulanza venne medicato ieri il ragazzo Federico Mosettig, di anni 12, per una ferita lacero contusa alla testa, riportata in seguito ad un sasso lanciatogli da uno dei soliti monelli.

Ladruncoli in campagna. Ieri notte vennero arrestati quattro vagabondi colti in flagrante, mentre saliti sul muro, tagliavano i ramoscelli di alberi fruttiferi nella campagna del barone Carrò.

Furto audace. L'altra sera, verso le 8 e mezzo, il capitano del Lloyd sig. Mario Audrich, abitante in via Massimiliana N. 20 II piano, si recava a casa sua, parlando con un suo amico; giunto nei pressi del negozio di salumi di A. Camar, all'angolo di via Capitelli e via Cavana, ad un tratto il capitano si sentì dare una forte tirata alla giubba; si volse e vide un individuo alto, ben vestito, con mustacchi bruni, che si dirigeva verso la via dei Capitelli. Lo afferrò, ma l'altro dandogli uno spintone, gli scivolò dalle mani, e via, si perdette nei meandri delle viuzze di Crosada. Il capitano, guardatosi allora addosso, si accorse che il medaglione d'oro, ed una chiave pure d'oro, che teneva appesi alla catena, gli erano stati strappati, e varii anelli della catena stessa erano rotti. Il danneggiato rese edotta del furto l'autorità di polizia.

La caccia all'oriuolo. Ierinotte, il tipografo Ernesto Cozzi, abitante in via San Lazzaro N. 1, venne derubato dell'oriuolo d'oro con relativa catenella, del complessivo valore di 60 fiorini.

Eccedenti e prepotenti. Iermattina alle undici, in via San Lazzaro, i falegnami Antonio V. d'anni 25, e Vittorio M. d'anni 27, da Trieste, ubriachi, commettevano eccessi. Le guardie li condussero agli arresti di via Tigor a malgrado della opposizione loro opposta.

— Pure per eccessi commessi in istato di ubriachezza, venne arrestato ieri il cameriere Attilio A. d'anni 29 da Cividale abitante in via di Rena N. 2. Al momento dell'arresto egli offese le guardie con epiteti ingiuriosi.

— Il falegname Aristide A. da Corfù, d'anni 44 fu arrestato ierinotte in via di Riborgo perchè con schiamazzi turbava la publica tranquillità.

Eccedenti al caffè. Ieri notte, in un caffè in via di Crosada, venne arrestato il falegname Francesco A., di anni 20, da Trieste, perchè ruppe maliziosamente un tavolo di marmo del valore di fior. 10.

Vecchi che danno il buon esempio della concordia. Michelangelo Castellano, di anni 76, ieri, alle due e mezzo pomeridiane, sulla strada del Cacciatore, trovò litigio con un altro vecchio, per questioni di interesse. Il Castellano venne gettato a terra dal suo avversario e riportò una ferita lacero-contusa alla testa. Si recò da solo alla Poliambulanza, dove venne medicato e fasciato.

Che sia l'ultima definitiva della stagione? Giorni sono credevamo che il solito furto commesso a danno di un dormiente all'aperto, fosse stato l'ultimo della stagione. Erravamo. Non era che il penultimo. L'ultimo viene segnalato dalla cronaca d'oggi e sta a vedersi poi se sia l'ultimo... definitivo! Il derubato, dunque, è il facchino Francesco Cilli, di anni 31, il quale - ubbriaco, s'intende - erasi addormentato sul lastrico di via del Boschetto. Non gli vennero rubati però che soli 40 soldi ch'egli teneva nelle tasche dei calzoni, ed ebbe anche la fortuna di veder arrestare i ladri, che sono: il calzolaio disoccupato Ferdinando V., d'anni 22, e il raccattacenci Ferdinando P., di anni 19, ambidue da Trieste.

Attitudine sospetta. L'altra sera alle 11 nei pressi della birraria Cante, in piazza della Barriera Vecchia, vennero arrestati, perchè colti in attitudine sospetta, certi Luigi Baranek, da Trieste, di anni 19, raccattacenci, abitante in via Molino a Vento 10; Giovanni Bosser, da Trieste, d'anni 21, abitante in via della Scaletta N. 12, falegname e Raimondo Camuffi, da Trieste, abitante in via Molino a Vento 7.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone pasta e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Spaghetti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Castrato con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli o di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2321.

Ogni giorno una. Fra zio e nipote.

— Ebbene? devo sempre trovarti in una posa così scorretta: sempre con le mani in tasca!

— Eh caro zio! qualche cosa bisogna pur avere nelle tasche!

—•—

Il miglioramento della regina di Rumenia. Nei *Times* leggiamo questo dispaccio in data di Pallanza 25:

Vengo a sapere che oggi, la regina ha ricominciato a prendere cibi solidi, che dorme bene, e che sotto tutti i riguardi va facendo progressi sodisfacenti. La regina ha passato quasi tutta la giornata al sole sul balcone e un piccolo incidente di cui sono stato testimone stamattina è servito di bastante conferma alle notizie consolanti di ieri e di oggi.

„Quando la regina giunse a Pallanza non poteva passeggiare nè moversi dalla sua poltrona. Stamattina, mentre re Carlo passava in giardino sotto il balcone della regina essa si alzò per salutarlo e rimase in piedi a parlare per parecchi minuti. La sua voce era carezzevole e il linguaggio animato e pieno di speranza.

„Le sue costanti compagne sono ora la cognata, principessa Wied e la signorina Theodori, figlia del medico; esse riescono a distrarre Sua Maestà dal lavoro mentale che ritarderebbe la sua guarigione. Se il miglioramento progredisce in ragione del già verificatosi, la regina rimarrà al Grand Hotel, invece di trasferirsi alla villa Montebello, come si era progettato."

Il prezzo delle mogli. Un giornale indiano osserva che un risultato dell'annessione del Punjab all'India inglese, è stato quello di far salire il prezzo delle mogli dei bramini e degli agricoltori. Mentre all'epoca dell'annessione, il prezzo di una moglie variava dalle 20 alle 40 rupie, ora va da 60 a 300 rupie. La diminuzione degli infanticidi nel Punjab, è pure dovuta in gran parte al rialzo del valore delle fanciulle. Il costume di vendere le fanciulle, intanto diventa sempre più comune e si estende anche alle classi elevate. Strani effetti dell'incivilimento europeo!

Polenta sanguinosa. Scrivono da Verona al *Capitan Fracassa*:

Uno strano fenomeno tiene adesso eccitati gli animi degli abitanti di Valgatara (Valpolicella) e fa loro supporre mille cose ancor più strane.

Circa 20 giorni or sono nella famiglia del contadino sopranominato *Cinquanta*, dimorante nella contrada Agnelli, si fece la polenta e se ne mangiò buona parte col solito appetito. Qualche ora dopo la parte rimasta cominciò a rosseggiare qua e là nella superficie e nell'interno; il rosseggiamento crebbe rapidamente e divenne assai vivo, cosicchè la massa della polenta parve largamente striata in tutto il suo spessore da macchie sanguigne. Non è a dirsi lo stupore della buona famigliuola. Il dì dopo si ripetè lo stesso fenomeno e così sempre di più sino ad oggi. La polenta rosseggiante fu mangiata senza che producesse incomodo alcuno, ma si trovò di sapore sgradevole.

Il curato del luogo andò replicatamente a benedire il cassone della farina, ma lo strano fenomeno perdura sempre, e quindi i più timorati del sito lo temono segno precursore di gravi malanni. Alcuno però di quelli che prima di ricorrere al troppo facile spediente del sopranaturale cerca spiegare i fatti secondo le leggi naturali, dà del caso predetto la persuadente spiegazione che ora passiamo ad esporre:

E' noto che la superficie dei mari presentasi talora, in qualche parte, di colore sanguigno, e ciò in causa della fosforescenza prodotta da una sterminata quantità di microscopici parassiti. A causa consimile devesi attribuire il fenomeno della polenta. Il parassita in questione è il *Micrococus prodigiosus*, che sotto date condizioni di calore si sviluppa e produce la tinta rossa.

Dicesi che il sindaco di Marano abbia portato a Venezia un po' della farina del *Cinquanta*, per farne l'analisi chimica: vedremo se la stessa fornirà risultati conformi alla spiegazione da noi riferita.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 28 Settembre. Berlino ferme, Credit 152.—, Rendita 89.60. Rubli 215.90, dopo Borsa 153.—, Parigi chiude: Francese 96.15, Italiana 90.67, Spagnuola $72\frac{3}{16}$, Banche $558\frac{7}{16}$ (Ieri 96.25, 90.65 72.11 e $559\frac{7}{8}$) — Qui $89\frac{1}{8}$ a 89.25.

Listino. Napoleoni 9.31.— a 9.32.—, Zecchini 5.52 a 5.54, Lire sterline 11.72 a 11.74, Londra 117.85 a 117.60, Francia 46.25 a 46.40, Italia 45.45 a 45.65, Banconote italiane 45.55 a 45.70, Banconote germaniche 57.65 a 57.80, Rendita austriaca in carta 91.10 a 91.25, Rendita ungh. in oro 4% 103.50 a 103.75, detta in carta 5% 100.65 a 100.85, Credit 179.50 a 180.50, Rendita ital. $89\frac{1}{8}$ a 89.25, Lotti turchi 31.— a 31.50, Serbi 5% 38.— a 38.50, Serbi nuovi 5.10 a 5.50, Croce rossa italiana 12.25 a 12.50.

Londra 28 (*Chiusa.*) Consolidati $94\frac{?}{?}$, Lombardi $9\frac{7}{8}$, Argento $45\frac{1}{16}$, Spagnuola $71\frac{5}{8}$, Italiana $89\frac{5}{8}$, Aust. aff. 78.—, Aust. oro 96.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane $96\frac{7}{8}$, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 2.75 introiti dalla Banca —.—. Ferma.

Francoforte 28 — Per ottobre Credit 243.25, Staatsbahn 246.62, Lombarde $96\frac{1}{4}$, Rendita arg. —.—, Rend. oro —.—. Ferma.

CAFFÈ. *Amburgo* 28. Santos good average, per Settembre —.—, Dicembre 59.—, Marzo 58.—. Calmo.

Amburgo 28. Rio ord. loco 67—71, reale 72—74, buona 75—80.

Nuova York 28 *Apertura.*) Rio per consegne future, 15—25 in rialzo. Fermo.

Havre 28. (*Chiusa.*) Santos good average, per mese corrente per 50 chili fr. 81.—, Dicembre fr. 78.75.

CEREALI. *Londra* 28. (*Diretta.*) Frumento da sc. —.— a —.—, Formentone da sc. 23.— a 30.50 Orzo da sc. —.— a —.—, Avena da sc. 17.25 a 22.—, Segala da sc. —.— a —.—.

COTONI. *Liverpool* 28. — Importazione 5613, Vendite 10000, Tendere in Doshtes 100 Balle. — Mercato inv.o. - Merce americana a consegna da qualunque porto. L.M.C. Settembre $4\frac{49}{64}$ Settembre-Ottobre $4\frac{49}{64}$ Ottobre $4\frac{49}{64}$ Ottobre—Novembre $4\frac{47}{64}$ Novembre-Dicembre $4\frac{53}{64}$ Dicembre-Gennaio $4\frac{55}{64}$ Gennaio—Febraio $4\frac{57}{64}$ Febraio-Marzo $4\frac{60}{64}$ Marzo—Aprile 5.—, Aprile-Maggio $5\frac{1}{64}$, Maggio-Giugno $5\frac{3}{64}$.

FARINA. *Parigi* 28. Dodici marche mese c. 60.10, per Ottobre 60.40, fiacca, quattro mesi da Novembre 62.—, quattro primi mesi 63.—. (Tempo bello).

OLIO. *Napoli* 28. Gall. contanti 79.05, Ottobre 79.05, Dicembre 79.19, consegne future 78.91. — Gioia contanti 74.49, Ottobre 74.49, Dicembre 74.61, consegne future 74.23.

Parigi 28. Ravizzone per mese corrente 70.50, per Ottobre 71.—, sost.o, per Novembre-Dicembre 71.50, per quattro primi mesi 73.25.

PETROLIO. *Brema* 28. Loco 6.—. Stazo.

SPIRITO. *Berlino* 28. Loco 51.70, p. Agosto-Settembre 51.40, Settembre-Ottobre 51.25.

Parigi 28. Mese corr. 39.—, per Ottobre 38.75, sost.o, Novembre Dicembre 39.—, quattro primi mesi 39.75.

ZUCCHERO. *Parigi* 28 Greggio da 88° disp. 36.25 a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 36.80, per Ottobre 35.75 fermo, quattro mesi da Ottobre 35.50, quattro primi mesi 36.—, Raffinato da 106.50 a —.—.

Londra 28. Java a sc. 15.—, Zucchero di rapa greggio a sc. 13.25 stazionario.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Rosso

Società di Scherma
Via Canal Piccolo 1.

La sottoscritta notifica che col giorno di Giovedì 2 ottobre p. v. sarà riaperta la **Sezione Allievi**, nella quale possono inscriversi giovanetti dai 13 ai 16 anni, anche figli di non soci.

In pari tempo rammenta ai signori soci che col 1.° di Ottobre va in vigore l'orario invernale che comprende anche le lezioni serali dalle $6\frac{1}{2}$ alle $9\frac{1}{2}$.

Trieste, 28 Settembre 1891.

LA DIREZIONE.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Ricercasi ragazzo per negozio cartoleria. Indirizzo «Piccolo» (466)

Ricercasi stanza con due letti, vista sul mare. Offerte sub «457» «Piccolo» 457

Ricercasi un chiffonier ed uno sgabello usati. Maiolica 8, terzo 443

Ricercasi giovane versato nel ramo assicurazioni che conosca perf. italiana mente la lingua italiana e tedesca. Offerte sotto «Assicurazioni» all'Agenzia Gazzette Hirschfeld. 382

Ricercasi un esperto magazziniere, pratico nelle operazioni doganali e ferroviarie per una primaria casa di spedizioni. Indirizzo al «Piccolo» 433

Ricercasi ragazzo dai 16–20 anni per negozio come mezzo servo. Indirizzo al «Piccolo» 434

Una brava cuoca privata desidera pronta occupazione presso una distinta famiglia, con buon salario. Indirizzo al «Piccolo» 444

Sarto uomo andrebbe giornata presso famiglia Indirizzo «Piccolo» (475)

Signora vedova cerca collocamento presso famiglia oppure vedovo quale direttrice di casa, educatrice o dama di compagnia. Indirizzo «Piccolo» (420)

Signora inglese, di distinta famiglia, arrivata qui da poco, impartisce lezioni a signorine soltanto, nella lingua, letteratura e conversazione inglese. Primarie referenze. Indirizzo «Piccolo» (244)

Cameriera tedesca ricercasi prontamente. Indirizzo «Piccolo». (341)

Giovane cerca occupazione come riscuotitore con cauzione. Indirizzo al «Piccolo» (201)

Mediatore in continuo contatto con birrai ricercasi. Indirizzo al «Piccolo». 478

Studente tedesco impartisce lezioni. Indirizzo «Piccolo» 473

Abilissima sarta confeziona elegante, vestiti fiorini 3. Indirizzo al «Piccolo» (471)

Ragazzo esperto per distribuzione giornali ricercasi. Indirizzo «Piccolo». (470)

Affittasi stanza ammobiliata costo fior. 30. Via Valdirivo 17, I piano. (458)

Affittasi grande stanza ammobiliata con stufa. Acquedotto 41. 460

Affittansi stanze bene ammobigliate con stufa, eventualmente costo. Indirizzo «Piccolo» 455

Affittasi Spaccio vini e birra, buona posizione. Indirizzo «Piccolo» 451

Affittasi stanza ammobiliata fior. 7, camerino fior. 4. Indirizzo al «Piccolo» 454

Affittansi due stanze vuote per uso scrittoio, centro di città. Indirizzo al «Piccolo» (281)

D'affittare due stanze ammobiliate con costo per distinti signori. Indirizzo «Piccolo» 312

Affittasi camera ammobiliata via Boschetto 5, porta 8. 414

Affittasi stanza ammobiliata, via Caserma 3, secondo piano. 417

Affittansi due stanze, con libero ingresso. Via del Pesce 5. 423

D'affittare stanza ammobiliata con stufa, ingresso libero. Via San Nicolò 25, p'ano III 407

Affittansi presso rispettabile famiglia grandi eleganti stanze ammobiliate, eventualmente con costo. Nicolò 14, III. 429

D'affittare una camera ammobiliata con stufa e camerino via Geppa N. 18, II. piano. 485

D'affittare stanza ammobigliata via Bachi, N. 1, III piano, porta 10. (445)

Affittasi prontamente bellissima stanza con stufa, volendo costo. Indirizzo «Piccolo» (443)

15 fior. costo, via Caserma 14, terzo. 424

Stanza costo fior. 22. via Gallee 9, II. 436

Costo presso distinta signora darebbesi ad una o più persone, Parlasi italiano, tedesco, francese. Indirizzo «Piccolo» (437)

Prenderebbesi costo bambino o bambina da 3—6 anni, presso buonissima famiglia. Indirizzo «Piccolo» 466

Vendesi manicotto per cacciatori, con testa di volpe. Indirizzo «Piccolo». (345)

Vendonsi due lettiere ferro con susta, tutto fior. 20. Indirizzo «Piccolo» 418

Vendesi biciclo. Portinaio caffè Fabris. 410

Volontari vendesi mantello quasi nuovo. Indirizzo «Piccolo», 245

Bicicletta inglese, mezza corsa vendesi. Indirizzo «Piccolo» (378)

Trattoria in buona posizione d'affittare per sei mesi ad uso spaccio vi ni. Indirizzo al «Piccolo» 459

Sofà vendesi. Indirizzo al «Piccolo». 462

Waffenrock Ro 97 vendesi. Via Valdirivo 17, porta 5 (438)

Deux chambres magnifiquement meublées a louer, entrée livre. Corso 26, II Etages. 406

Smarrito cordone d'oro, percorrendo le vie dal Porto nuovo alla Via Molin grande. Generosa mancia portandola al «Piccolo» 449

Domenica fra le 12-1 fu smarrito un bastone color caffè con testa di cane in osso. Trattandosi di cara memoria si prega portarlo al «Piccolo» verso mancia fior. 3. 441

Soprabito cambiato in isbaglio domenica. Indirizzo «Piccolo» 464

Finalmente trovato è. 452

Angelo 11. Avete ricevuto lettera mercoledì, perchè non mi rispondete? V. B. 450

Celeste! Perdonatemi. Dal mio silenzio dovreste comprendere, non tendere ad altro, che al vostro miglior bene. Affettuosi saluti. Apio. 463

Ugo. Oltre meno pericolo una gita al Cacciatore che in montagna. L. (472)

Piccolo irreperibile. Piccolo, Manca numero 418

Gentilezza Ritirai troppo tardi. Prego oggi alle ore 6. Nel luogo da voi stabilito. 461

S. Marco Parmi lunghissimo tempo che non ricevo tuoi scritti, ma comprendo. Affettuosi saluti e... stringendoti le mani tue per la vita, sempre, sempre; sempre. Angelo. 447

Eibo 20. In apparenza sto bene, in realtà soffro!! Dispiacente che sei indisposta; Olga. (436)

M. BIEDERMANN-CASANOVA
Maestra di Pianoforte e Canto
si è traslocata
in via S. Nicolò N. 28, II. piano.

Signora con ragazzo, incontrata sabato 11 1/2 ant. via delle Torri, viene gentilmente pregata da giovane che ha fatto vedere «Piccolo», di ritirare lettera posta restante sotto «P. P.» più numero sua abitazione. 397

Risveglio Risposi immediatamente, la lettera attende li oppure fu intercettata. 440

Ida. Spera compreso, benedizione A. (439)

San Michele Questa sera ore 8 divertimento danzante con regali. Sala Tersicore, Chiozza 5. 432

Sala Torrente 18. Lezione danza ore 8. (412)

Ricercansi istitutrici per l'estero. Agenzia via Solitario 2. (474)

Suppliche Fondazione Francesco Giuseppe estende Agenzia Scritturazioni, Farneto 8. (473)

Raccomanda lavoro sedie canna d'India, prezzi mitissimi. Indirizzo «Piccolo» (469)

Spedizioni frutta assumonsi. Polli figlio. (467)

Oche grasse giornalmente fresche. Polacco Riborgo. (465)

Grasso d'oca, buon prezzo. Polacco, R borgo. 465

Bottarga nuova russa vendesi da Pietro Rezzola, via S. Sebastiano 4 (456)

Mendaressa Corso 3, porta 13. 417

Caratelli di legno duro, cerchi di ferro, da litri 25, 50, 200. Giovanni Spanghero, Corso 19. 404

„Aida" Libretto soldi 25 presso Alessandro Levi. 431

Sarta confeziona eleganti vestiti f. 3 1/2 Indirizzo «Piccolo». 391

Stiratrice lucida, buon prezzo. Acquedotto 21. Corte, II. 394

Premiate fabbriche paste di Napoli, nuovo arrivo nella specialità via del Canale 5. 396

Modenwelt e «Corriere Triestino», giornali mode, assume abbonamenti, pronta consegna. Libreria Chiopris. 369

Chi vuol 100.000 fiorini comperi un Viglietto Praga a fior. 1 presso la Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio - Undici Viglietti fiorini Dieci.

Bibita rinfrescante. Estratto tamarindo Huber 1238

Tosse, raucedine guariscono le premiate Pastiglie Franzoni. Farmacia Franzoni vi S. Antonio. (331)

Denti bianchi e sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer « Ai due mori », Piazza Grande. Il vasetto soldi 25. (1170)

Casa primaria in spedizioni
RICERCA

un ***agente di dogana***, nonchè un ***praticante***, ambidue con ***cognizione della lingua tedesca***.

Offerte in lettera da dirigere all'amministrazione del *„Piccolo"* sub ***F. R. P.***

FOTOGRAFIE INTERESSANTI
Letture in 4 lingue, finissimi articoli di scherzo, novità a sensazione, cataloghi 25 soldi.
Deposito: E. F. A. Schlöffel
Amsterdam (Olanda).

BOTTI VUOTE
a prezzo mitissimo.
Indirizzo via S. Lazzaro N. 13.

Estrazioni 1 ottobre 1891:
Promesse Città di Vienna - vincita princ. f. 200.000, a f. 3.50 compreso il bollo.
Promesse Tibisco 4% - vincita principale f. 100.000 a f. 2.50 compreso il bollo.
ALESSANDRO LEVI
CAMBIOVALUTE — Via S. Spiridione Num. 1.

Corso Numero 26
NEGOZIO GENERI ALIMENTARI
di **FERDINANDO AMODEO**
Conserve, Caffè, Zucchero, Riso, Tè, Biscotti, Amide, Candele, Vino, Liquori, Rum, ecc.
in bottiglie ed a spina.
Merce garantita genuina.
PREZZI DISCRETISSIMI.
Corso Numero 26
Corso Numero 26 Corso Numero 26

Max Herget Praga
Fabrica Cemento Portland

Rappresentata da
F.co L. LOCATELLI
TRIESTE
Via Vienna Num. 2
Ingresso via Carintia.

CON
DECRETO MINISTERIALE

di data 10 Agosto 1891 fu sanzionata la legge che dichiara pupillari le Obbligazioni Trieste 4% Magazzini Generali.

Tali Obbligazioni esenti da qualsiasi tassa vengono vendute dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio al miglior corso di giornata.

Causa cessazione
dell'
HOTEL „AUSTRIA"
in Pola

vengono venduti tutti i mobili di 50 stanze come pure la biancheria, coperte, ecc.

Gli oggetti sono esposti a Trieste in **via S. Nicolò N. 8 pianterreno.**

RESTAURANT
„AL GIARDINETTO"
(Acquedotto)
Oggi e così tutti i giorni seguenti
Concerti
vocali ed istrumentali
dei
MANDOLINISTI NAPOLETANI.
Ingresso libero

Si prega visitare
l'innumerevole quantità di
Mobili e Tappezzerie
NEL DEPOSITO
fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1, I. p.
a prezzi straordinariamente bassi

Un'eccellente bevanda rinfrescativa nella stagione calda è l'ACQUA MINERALE

prendesi frammista al vino bianco, o sola, o all'acqua zucchereta e a Sciroppi, Cognac ecc. — Deposito principale presso

GIOVANNI CILLIA
Droghiere, Ponterosso, Trieste

PROMESSE
VIENNA
1.mo OTTOBRE
F. 200.000
A F. 3.75
Vendibili presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe
BOLAFFIO
Promesse Tibisco 1. Ottobre fior. 100.000 a fior. 2.50.
Vig. Esposizione Praga a fior. 1.

LA FILIALE IN TRIESTE DELLA
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
Palazzo Genel, via Canal Grande N. 9, II. piano si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci

Accetta versamenti.

PER BANCONOTE 3¼% con preavviso di 8 giorni
3½% » » 30 »
4 a tre mesi fisso

PER NAPOLEONI 3% con preavv. di 30 giorni

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincierà a decorrere dal 19 settembre e 12 ottobre a seconda del rispettivo preavviso.

BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma.

NAPOLEONI da convenirsi.

Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.

Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.

La scrivente fa noto, che possono esser scambiati presso la propria cassa i Vaglia e le fedi del **Banco di Napoli** e della **Banca Nazionale Toscana** dei quali essa Filiale ha la Rappresentanza e ciò a scelta del portatore sia verso Banconote italiane non computando spesa alcuna, sia verso Banconote austriache al corso migliore della giornata.

Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.

La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. — Apertura di Credito a Londra presso la propria Centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 32 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. — Apertura di Credito a Parigi, Berlino ed altre piazze provvigione da convenirsi.

Trieste, li 11 settembre 1891.

LA FILIALE IN TRIESTE
dell'I. e R. Priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria assume
Versamenti in contanti

BANCONOTE 3% annuo int. verso preav. 4 giorni
3¼% » » » 8 »
3½% » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 11 settembre, 19 settembre o rispettivamente 15 ottobre a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorni
2¼% » » » » 3 mesi
2½% » » » » 6 »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interessi.

Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.

Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise, valori e monete, come pure dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione.

Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.

Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS e valori a condizioni da convenirsi.

CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle condizioni più modiche.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da convenirsi.

Trieste, li 11 settembre 1891.